

riale del Clero a questo Cardinale era stato diretto li 19 Giugno 1593. Così egli scrive al Patriarca.

Ill.^m e R.^{mo} Sig.^o

516) Poichè nel Memoriale presentato alla sacra Congregazione del Concilio per parte de' Piovani di Venezia, non si esprime in quali casi si ricerchi da M. Patriarca nuovo esame per li Confessori; si dice, Che quando fusse perchè nella visita delle Chiese Parrocchiali si esaminano essi Piovani per haver notizia della loro perizia, e se hanno bisogno di Vicarj continui; si può vedere la risoluzione fatta dalla medesima Sacra Congregazione fin 16 Maggio, 1592, che sopisce tutta la difficoltà, della quale si dà Copia. Ma se fosse per udir le Confessioni delle Monache; a questo si risponde: Non essere cosa nuova, che l'approbazione de' Sacerdoti alle confessioni si faccia talvolta libera dalli Vescovi, e talvolta limitata per certe persone, e per determinati luochi. Poichè un Confessore sarà stimato idoneo in un luoco, e non in un altro, ed atto audir le confessioni d'una qualità di persone, e non d'un'altra: e ciò attestano tutti li Sommisti; e la sacra Congregazione del Concilio, e quella ancor sopra Regolari l'hanno più volte dichiarato. Onde non deve alcun maravigliarsi, se un Piovano proposto alla cura d'una Parrocchia, non sia talvolta idoneo Confessore d'un Monasterio di Monache: perchè è necessario peritia & istruttione diversa, & si sono ritrovati Confessori di Monache, senza che avessero alcuna cognizione della Regola, dell' Osser-